



Regione Siciliana



Chi ama la vita
non spreca l'acqua

Consorzio 5- Gela

- *Le origini;*
- *Costituzione;*
- *Il territorio;*
- *Organizzazione;*
- *Le opere.*

Agricoltura ed Ambiente a Sud di Tunisi

Gela, settembre 2012

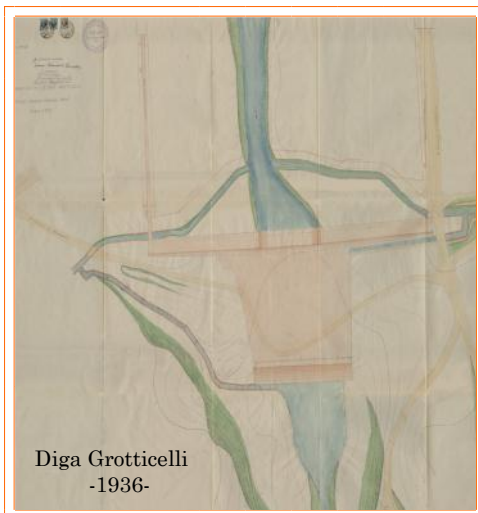
Consorzio 5 -Gela - Le origini

Con privilegio del 9 giugno 1536, l'imperatore Carlo V confermava a D. Giovanni Aragona ed alla di lui moglie D. Antonia tutte le precedenti concessioni in feudo di Terranova in ragione dei servizi resi.

Si diceva nel privilegio “*Cum ergo teneas et possideas Terranovae cum mero et misto impero..., castris, Vassallis...juribus, redditibus,acqueductibus, salinis... molendinis molendinorum saltibus...*”

Sotto la direzione dell'arch. Carlo Cadorna di Milano, al 1563 risale la costruzione della diga Grotticelli sul Fiume Gela (allora detto di Piazza) sempre ad opera della stessa famiglia Aragona, elevata nel frattempo al rango ducale per diploma di re Filippo del 1561.

In data 15 marzo 1788, il Comune di Terranova si affrancava dal mero e misto impero e dalla giurisdizione baronale del Duca di Terranova.

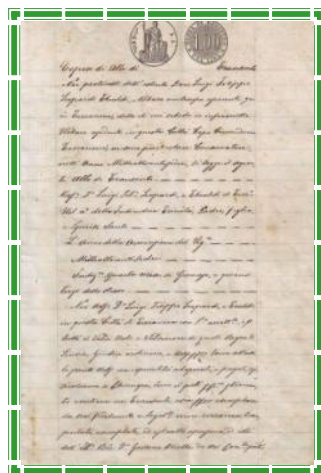


Con dispaccio del Vicerè del 1792 veniva permesso al procuratore della casa ducale l'unione delle acque provenienti dal Vallone Maroglio con quelle del Gela.

In data 15 agosto 1794 la casa ducale emana il Regolamento per la distribuzione delle acque dal manufatto Grotticelli: ...”*per comodo del borgesato, secondo le antiche inveterate costumanze*”.

Depositato agli atti del Notar Luigi Filippo Leopardi in data 3 gennaio 1816, detto Regolamento sino agli anni cinquanta ha regolato la distribuzione delle acque del fiume Gela.

E' testimone storico prezioso della prevalenza che si andava affermando della norma scritta in una società ancora fondata sul privilegio.



Consorzio 5 - Gela - Le origini

Al 1842 risale la controversia tra il Comune di Terranova e la casa ducale attorno alla proprietà del fiume Gela, risolta con lodo arbitrale del giudice Santi Roberti;

Sulla base di una plurisecolare disamina dei fatti così concludeva il lodo: “*Ciò risulta avere egli, a proprie ed ingenti spese, praticate da circa tre secoli addietro, colla costruzione di un argine, senza del quale le acque del fiume di Piazza, conosciute sotto il nome di Gela, non avrebbero potuto né potrebbero servire alla irrigazione delle terre, site nel territorio del Comune di Terranova*”.

La controversia era però destinata ancora a durare nel tempo...

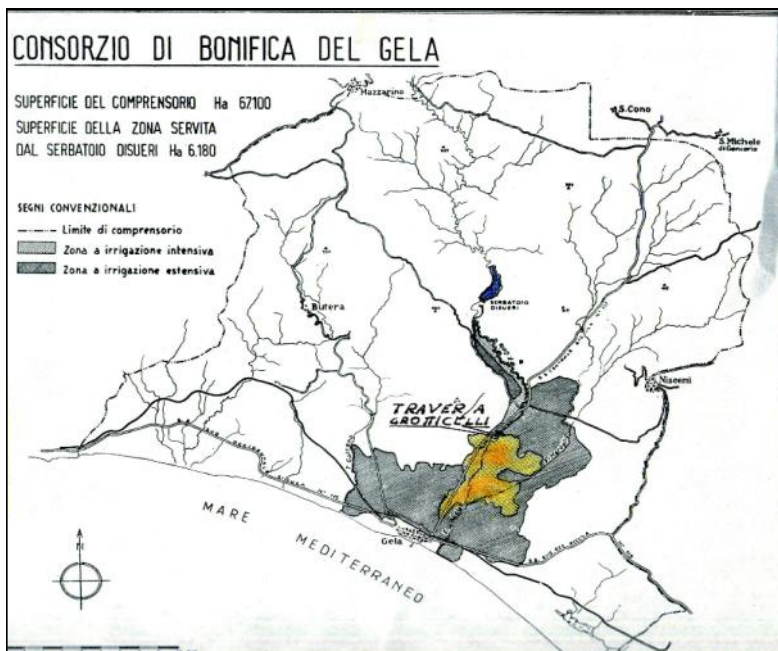


Si registrava ai primi anni del Novecento un altro attacco alla “proprietà” ducale delle acque del fiume Gela questa volta da parte del Demanio che rivendica alla mano pubblica tutto ciò che aveva rapporto coi diritti di regalia e di alta sovranità.

Con due distinte sentenze del Tribunale di Caltanissetta e della Corta Suprema di Palermo, rispettivamente del 1904 e del 1907, viene riaffermato però il diritto del Duca “*tre volte fondato sul titolo, sulla prescrizione, sul giudicato*”.

Consorzio 5 -Gela - Le origini

Con Regio Decreto 4 settembre 1927 veniva costituito il Consorzio di irrigazione “Diga Grotticelli” con un comprensorio di Ha 4.200 tutti dipendenti dalla relativa traversa;



Con Regio Decreto 14 novembre 1929, veniva costituito il “Consorzio irriguo del fiume Gela”, successivamente denominato “Consorzio d’irrigazione Delia Vico-lella Dissueri, con un comprensorio complessivo di Ha 7944;

Il Consorzio Vico-lella, composto da 1200 ditte, era ubicato a Nord del Consorzio Grotticelli, ed aveva lo scopo di utilizzare a fine irriguo il costruendo bacino in Contrada Dissueri sul fiume Gela.

Con Regio Decreto 16 Novembre 1931, premessa la necessità di un indirizzo unitario nell’esecuzione delle progettate opere per la costruzione del bacino montano in località Dissueri, veniva costituito il Consorzio di 2° grado per la trasformazione fondiaria della piana del Gela.

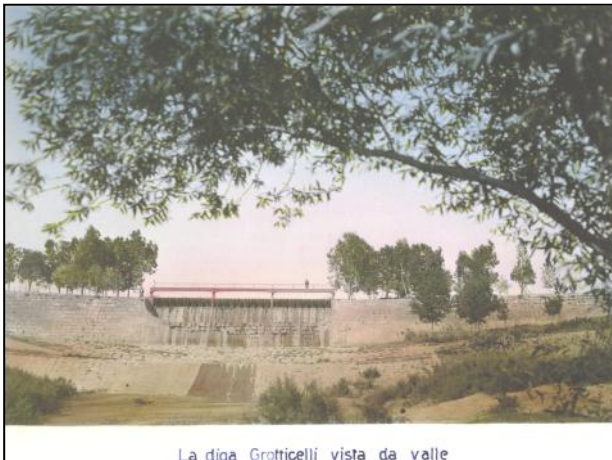
Con Regio Decreto del 6 maggio 1935 i due consorzi elementari di primo grado e quello di 2° grado, vennero fusi in un unico Consorzio di Bonifica integrale denomi-nato “ della Piana del Gela”.

Consorzio 5 -Gela - Le origini

Come primo atto l'Ente, avvalendosi in parte di finanziamenti statali, poneva fine alla diatriba secolare con la casa ducale per l'uso delle acque del fiume Gela a mezzo della Traversa Grotticelli, acquistandone il manufatto con relativi canali e pertinenze con atto del 13 gennaio 1936.

Presero inoltre avvio :

- i lavori propedeutici alla costruzione della diga Dissueri, quali la realizzazione della strada di accesso e le opere provvisorie di cantiere;
- la realizzazione di un ingegnoso sistema a panconcelli per aumentare la capacità di ritenuta della traversa Grotticelli, sia in termini di acque invase che di contenimento delle piene;



Spetterà all'Onorevole Salvatore Aldisio, terminata la guerra, raccogliere l'eredità sociale del territorio e tradurre in realtà le aspirazioni secolari del popolo gelese. Ancora palpitanti paiono le sue parole in occasione della inaugurazione della diga Dissueri agli inizi degli anni 50:

"TRISTE PAESAGGIO DAVANTI AI MIEI OCCHI DI RAGAZZO, *Nei ricordi della mia dura giovinezza, vissuta in un paese ad economia povera, quasi ricardiana, in un ambiente dominato da pregiudizi tenaci, intristito da una fitta rete di piccole e grosse attività parassitarie, prosperanti come turgide mignatte sul lavoro, rimane sempre vivo e tenace il triste spettacolo quasi annualmente ricorrente, della vasta pianura ridotta a lago d'inverno - delizia dei cacciatori di anitre selvatiche - e riarsa dal sole implacabile della precoce primavera, dell'estate e del sopravveniente sempre tardo e lungo autunno... Fu così che, attraverso ai problemi della zona dell'agro gelese, cominciai ad appassionarmi a quelli più vasti della Sicilia..."*

Consorzio 5 -Gela - Costituzione

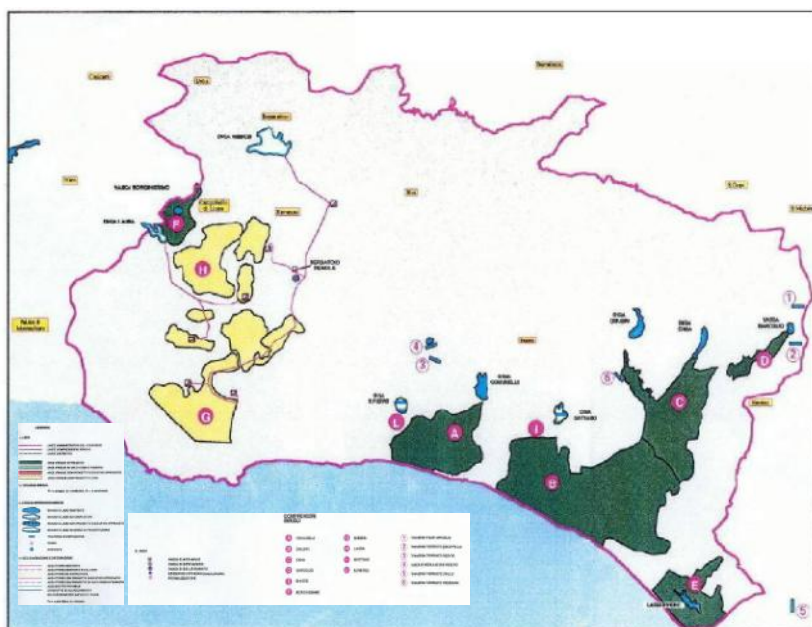
Ai sensi della tabella "A" allegata alla legge regionale di riforma del settore n. 45 del 1995, il Consorzio 5 - Gela è nato dalla fusione dei soppressi Consorzi della Piana del Gela, con sede in Gela e del Salso Inferiore* con sede in Caltanissetta. Ai sensi dell'art. 5 della stessa legge il Consorzio è qualificato ente di diritto pubblico a carattere economico ed è stato formalmente istituito con DPRS n. 153 del 25.5.97 - pubblicato sulla GURS n. 49 del 6.9.9. Vigilanza e controllo competono, a regime, all'assessorato regionale Agricoltura e Foreste.

Per l'adempimento dei compiti istituzionali, di esercizio e manutenzione delle reti irrigue, il Consorzio è titolare di potere impositivo (contributo).

La legge di riforma regionale suddetta ha portato, da un lato, ad estendere il territorio mentre, dall'altro, ha comportato una specificazione nei compiti istituzionali individuati all'art. 8 nella manutenzione, gestione e vigilanza delle Opere Pubbliche di Bonifica e di irrigazione.

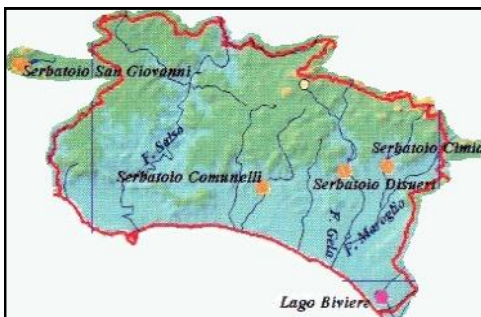
* per la storia del Salso Inferiore si rimanda al volume edito dall'APE in occasione del 50° della costituzione 1939-1989

Il complesso delle attività realizzate e programmate.



Consorzio 5 -Gela - Il Territorio

Il Comprensorio di Bonifica del Consorzio ha una superficie territoriale di Ha 134.771 (delimitati con DPRS n. 35 dell'8.2.96), a cavallo delle province di Agrigento, Catania e (per la massima parte) di Caltanissetta. Corograficamente tale territorio presenta natura collinare nella parte Nord ed estese pianure di natura alluvionale a Sud: quelle di Licata e di Gela (la terza pianura per estensione della Sicilia).



RILEVAMENTO TERMOMETRICO E PLUVIOMETRICO (1951-1982)

Per la stazione di Licata:

- il valore medio massimo di 25,6 °C si registra in Agosto ed il medio minimo di 11,7 °C in febbraio; la media annuale risulta di 18,0 °C.
- Il massimo delle precipitazioni medie di 69 mm si registra in gennaio, mentre il minimo di 1 mm in luglio; la media annuale ammonta a 433 mm.

Per la stazione di Caltanissetta:

- il valore medio massimo di 25,2 °C si registra in Agosto ed il medio minimo di 7,8 °C in gennaio; la media annuale risulta di 15,7 °C.
- Il massimo delle precipitazioni medie di 78 mm si registra in gennaio, mentre il minimo di 12 mm in giugno; la media annuale ammonta a 567 mm.

Il clima può definirsi di tipo mediterraneo-arido, con una netta distinzione tra il periodo autunno-vernino che concentra il 70/80 % delle precipitazioni ed il rimanente che registra sporadici temporali. Compresa in una media di 40/46 giorni annui la piovosità. I lunghi periodi di siccità paiono rincorrersi con una periodicità biennale su base quinquennale.

IDROGRAFIA

I corsi d'acqua di maggior rilievo sono costituiti ad Occidente dal Salso o Imera meridionale che nasce dalle pendici meridionali delle Madonie e sfocia a Licata dopo un percorso di circa 110 Km; al

dal Dissueri che nasce in territorio di Piazza Armerina e sfocia in prossimità dell'abitato di Gela; ad Oriente, dal Dirillo che nasce dai Monti Iblei e sfocia in prossimità del Lago Biviere di Gela segnando il limite estremo della provincia Nissena con quella di Ragusa.

Consorzio 5 - Gela - Organizzazione

L'organizzazione consortile comprende tre grandi aree operative:

Area Amministrativa; Area Tecnica; Area Agraria;

rette ognuna da un Dirigente, coordinate e dirette da un Direttore Generale.

L'amministrazione dell'Ente è in atto affidata in via straordinaria al Dr. Dario Cartabellotta - Dirigente generale del dipartimento Interventi infrastrutturali dell'Assessorato Risorse Agricole ed Alimentari -.

Allo stato, l'organigramma complessivo di n. 119 posti previsti nel POV consortile approvato nel 2001 con apposita deliberazione della Giunta regionale di Governo, registra la presenza di n. 110 unità così distinte

Dirigenti n. 4

Impiegati n. 28

Operai n. 17

Contrattisti ex lr n. 16/2006 n. 20

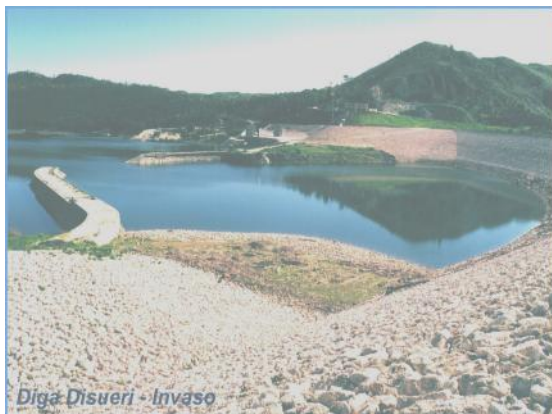
Lsu ed operai stagionali n. 41

Intercettazione della piena sul Dirillo ed adduzione al lago Biviere - Gennaio / Febbraio 2006 -



invasi e irrigazione

Il Consorzio ha realizzato n. 6 invasi a fini irrigui di cui 3 (Disueri, Cimia-Vasca Maroglio e Comunelli) soggetti alla normativa di cui al DPR n.1363/1959, passati dal 2008 nella gestione dell'ARRA prima e dell'Assessorato all'Energia oggi.



sull'omonimo fiume, della capacità utile di 22.000.000 di mc.- In fase di collaudo da parte del Servizio Nazionale Dighe oggi RID (Registro Nazionale Dighe). Interconnessa con la diga Cimia sulla quale riversa gli esuberanti per il tramite di condotta pensile.

Sottende un perimetro irriguo di 6.000 Ha, servito da reti in cemento a cielo aperto per uno sviluppo di Km. 50 e saie in terra battuta per uno sviluppo di Km. 250 ca.

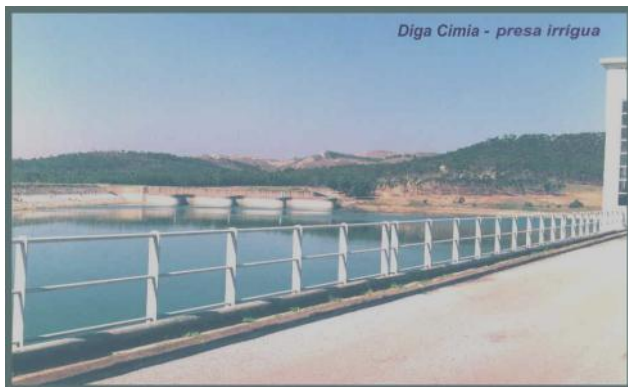
Con finanziamento dell'Assessorato regionale AA. e FF. della Regione Siciliana sono stati avviati i lavori per la realizzazione di una moderna rete di distribuzione in pressione. I lavori principali risultano ultimati con la realizzazione di :

- n. 130 Comizi irrigui a servizio di una superficie irrigabile di Ha 3600. Ogni comizio, a servizio di appezzamenti di 20, 30 Ha circa, è dotato di contatore principale magnetico, telecontrollato e telecomandato con tecnologia GSM. Le condotte in vetroresina, polietilene ed acciaio hanno uno sviluppo complessivo di Km. 231;
- due le vasche di accumulo e carico realizzate in C.da Badia della capacità di 40.000 mc. E l'altra in C.da Settefarine della capacità di 100.000 mc.;

Vettoriamento acqua grezza in favore di Siciliacque SpA

Dal 2008 gli invasi Disueri e Cimia sono stati onerati dall'Assessorato all'Energia di una fornitura sino a 3,5 Mmc di acqua grezza in favore di Siciliacque SpA che ha istituito un polo di potabilizzazione in prossimità di Gela. Le reti consortili assolvono pertanto anche a questa importante funzione di vettoriamento.

Consorzio 5 - Gela - Le opere



Diga Cimìa sul torrente omonimo, della capacità utile di 6.000.000 di mc.-

Interconnessa per mezzo di condotta pensile e in galleria al limitrofo Torrente Maroglio da cui è beneficiato dai relativi esuberi di piena.

Sottende un perimetro irriguo di 1.500 Ha realizzato in tubazioni in vetroresina ed in PVC per uno sviluppo di Km 80 e n. 78 unità irrigue di appresamento. E' interconnessa altresì al perimetro irriguo del Dissuero per mezzo della Vasca di compensazione in C. da Badia-Collegio e con il quale forma di fatto un unico perimetro irriguo -.



Lago Biviere della capacità utile di 2.500.000 di mc. Con i caratteri del soccorso irriguo, sono irrigabili circa 800 Ha per mezzo di reti in pressione in fibro cemento dello sviluppo di Km 21,500 con n. 35 unità irrigue. E' interconnesso con le acque del limitrofo fiume Dirillo per mezzo di due canali: uno in entrata, adduttore delle acque invernali e l'altro, in uscita. E' riserva regionale affidata per la gestione alla LIPU con la quale il Consorzio ha stipulato apposita convenzione per la disciplina dello sfruttamento delle acque.

Consorzio 5 - Gela - Le opere

Vasca Maroglio sul torrente omonimo, della capacità utile di 800.000 mc.- Sottende un perimetro irriguo di Ha 300 serviti da reti in pressione per uno sviluppo di Km. 30 e n. 18 unità irrigue di appresamento.-



Diga Comunelli sul torrente omonimo, della capacità originaria di 6.000.000 di mc.- Interconnessa alle acque iemali del limitrofo torrente Rizzuto per mezzo di opere di modulazione, presa e condotta in galleria. Allo stato soggetta a limitazione d'invaso per interrimento dello scarico di fondo. Sottende un perimetro irriguo di 2.000 Ha servito da reti in pressione in ferro e in PVC, per uno sviluppo di Km. 120 con n. 43 unità irrigue di appresamento.



Consorzio 5 - Gela - Le opere

Borginissimo in territorio di Campobello di Licata, della capacità di 100.000 mc.- E' alimentata dalle acque della Diga di Naro per mezzo di sollevamento. Alimenta con reti in pressione un perimetro irriguo di 220 ha ricadenti nelle contrade Borginissimo, Regaleone, Molinazzo e Tre Fontane -.



Diga Gibbesi in territorio di Ravanusa e Naro. Costruita dall'EMS negli anni 60-70 e a seguito della soppressione di questo, assegnata al Consorzio 5 Gela per i fini irrigui nell'anno 2001 e dal 2008 passata in gestione alla Regione Siciliana. La progettazione definitiva di una condotta principale sino alla vasca Ripellino è stata di recente finanziata dall'ex Agensud.



Settembre 2012

Ideazione e realizzazione Direttore Dr. Vincenzo Caruso
Opuscolo realizzato in proprio a fine divulgativo istituzionale.
Vietata la riproduzione di foto e documenti senza formale assenso.